

I provvedimenti approvati dal Consiglio dei ministri

Brevetti per i medicinali

Modificata la 167

Grosso regalo al capitale straniero che controlla la nostra industria farmaceutica - Il prezzo di esproprio delle aree fissato intorno al 50% del valore di mercato - Proroga di un anno delle provvidenze per i lavoratori disoccupati o in Cassa di integrazione - Nuove norme per i giudici popolari in Corte d'Assise - Relazione di Nenni sulla riforma delle Ferrovie

Il Consiglio dei ministri, riunitosi ieri sotto la presidenza dell'on. Moro, ha approvato gli

asogni familiari per l'annata successiva a quella in corso...

torali ai fini della disposizione nelle schede (attualmente il numero viene assegnato secondo l'ordine di presentazione);

Elezioni sarde

Riduzione del 50% (nave e treno)

Parzialmente accolte le richieste del Consiglio regionale sardo il quale a sua volta concede agli emigrati un sussidio di 32.000 e 18.000 lire

Il governo ha dovuto cedere ed accordare, sia pure ridotte, le facilitazioni di viaggio per gli elettori sardi emigrati.

Pirastu hanno sottolineato la contraddizione fra le due diverse posizioni, e hanno premuto perché il governo e la maggioranza accessero ad una posizione più ragionevole, concedendo la Camera, di fatto, la riduzione del 50 per cento per gli emigrati all'interno e del 100 per gli emigrati all'estero.

Ma il governo non ha inteso modificare la sua posizione, ribadendola, anzi, nel pomeriggio del corso della riunione della commissione Trasporti, convocata in sede legislativa.

Siccome il governo ha solo in parte ceduto, rimanendo valide le decisioni adottate l'altro ieri dal Consiglio regionale, la commissione (proposta che riprende integralmente le norme stabilite per le elezioni politiche, e che per gli emigrati sarde di ritorno applicate nella consultazione del 1961).

Mercoledì, come si ricorderà, il governo ricorse all'ostruzionismo per impedire il voto in tempo utile della legge. Giovedì, si avevano convulsi e agitati incontri tra gli esponenti della maggioranza evidentemente preoccupati dell'appoggio che l'azione del comunista andava riscuotendo nell'opinione pubblica sarda, in questi incontri è stata escogitata la formula

Le manifestazioni del Partito

Oggi i compagni della delegazione ritornata di recente dal Vietnam partecipano a tre grandi manifestazioni: Milano: G. C. Pajetta e Occhetto Palermi: Pompeo Colajanni... Decine di decine di manifestazioni si svolgono oggi e domani in tutta Italia. Diamo qui di seguito le più importanti:

LUNEDÌ - Bari - Conf. operaia: Reichlin; Asti - Conf. La Scala; Vercelli - Conf. La Scala; MANTOVA - S. Pietro in Casale: Marcellino. MERCLEDI - Roma - Ostiense: Nenni. ELEZIONI SARDE

ALTRI COMIZI SASSARI - OGGI - Carceghis: Bavardi; Siligo: Marras; Ozza Maggiore: Polano; DOMANI - Caltanissetta: Corbelli e Marras; Castelsardo: Manca; Monteleone: Mamurru; Romana: Mamurru; Valle Fajola: Biondini; Nuvoletta: Marini; Fagnola; Villanova: Maddaloni; Corbelli; Usini; Marras; Nughedu S. Nicolò; Polano; Nurro; OGGI - Madauna: Cabras; Orrosolo; Melis; Mammaola; Nadia Spano; Gavol: Nioi; Sorgho; Vespaniani; Loculi; Ortu; Uffis; Campagnone; DOMANI - Lamsis; Bivaghi; Nuvoletta; Campagnone; Nuragù; Ortu; Arlori; Vespaniani; Tonara; Fianza; Pirisi; Ovadde; Di Leo; Bolotano; Grifone; Bosa; Nadia Spano; Sarno; Monferrato; Pani; Lava; Melis; Dargali; Guidi; Portale; Nioi; Gavol; Gabai.

TEMPIO - OGGI - Aggius: L. Berlinguer; S. Francesco: Puzurro; Oiba: Delogu; DOMANI - Berchidda: Scaturro; Perfugas; Scaturro; S. Teresa: Delogu; Villalba; Mandrudu; Lupezzato; Delogu; Lura; Gialli; Occhieri; L. Berlinguer. CAGLIARI - OGGI - Arbust: Ghirra; Barrali; Masciella; Di Iannone; Mistrini; Murru; Gavol; Santarù; Poggi; Senobis; Conigl; Ledda; Ledda; Turri; Mameli; Ustiana; Melis; Uta; Congiu; Collinas; L. P. Pisu; Vismarconi; Piras; Quarau; Col; Calchi Novati; Zola; DOMANI - Las Pissas: Congiu; Barumini; Congiu; Calceolaro; Poggi; Dellanave; C. Ghiri; Gonfandanna; M. Ghini; S. Basilio; Ledda; S. Giovanni; Raggio; S. Vito; P. Pirastu; Villapuzosa; Pirastu; Villa Simius; Pirastu. ORISTANO - OGGI - Busachi; Urraci; Sedilo; Malarre; Ghirra; Corrias; S. Padelloni; Samugheo; Murrucis; Fordongiu; Desogus; Paulattino; Sorias e Desogus; DOMANI - Sorias e Desogus; Barrumini; Turrete; Monzo; Urraci; Borrois; Malarre; Urraci; Cecchi; Villaverde; Desogus; Pau; Ardu; Senis; Peca; Barossa; Murrucis; Urraci; Serpi; Nughedu S. Vito; Corrias.

Camera

Maggioranza (e MSI) votano la legge sulla Cassa

I liberali si sono astenuti - Dichiarazione del compagno Chiaromonte: la battaglia del PCI continua al Senato e nelle assemblee elettive del Mezzogiorno

La Camera ha approvato ieri, con l'astensione dei liberali e il voto favorevole dei ministri, la legge che proroga fino al 1980 l'attività della Cassa del Mezzogiorno.

Questo voto ha concluso in un ramo del Parlamento - egli ha detto - la nostra radicale opposizione ad una impostazione della politica mezzogiornistica profondamente contraria agli interessi del Mezzogiorno e delle esigenze del suo sviluppo.

« Come nel 1950, così anche oggi non ci siamo lasciati ingannare dalla miracolosa pioggia di miliardi. Né aspetteremo che i fatti ci diano ancora una volta, ragione. Il nostro « no » alla proroga della Cassa vuole essere un impegno rinnovato di lotta meridionale e di programmazione della legge che il Mezzogiorno e le Regioni autonome. L'on. TE SAURO (dc) ha tentato, con un pericoloso espediente di ritorsione, di far passare l'emendamento di cui egli stesso era firmatario insieme a Lauricella (PSI) e Falla (PCI) (con cui si precisava che i piani pluriennali « sono adottati » dalle Amministrazioni regionali cui sono emanate le conseguenti funzioni esecutive ed amministrative) facendovi inserire un inciso: « e d'interscambio con la Cassa ». A seguito dell'incidente emendato, veniva convocata una riunione dei firmatari dell'emendamento, assieme ai rappresentanti dell'Assemblea Siciliana giunti da giovedì a Montecitorio, fermamente contrari all'inciso. L'on. Tesaurò era quindi costretto a tornare in aula e a rinunciare alla manovra di poco prima, rinunciando quindi all'inciso, limitativo dei poteri

Camera

Maggioranza (e MSI) votano la legge sulla Cassa

I liberali si sono astenuti - Dichiarazione del compagno Chiaromonte: la battaglia del PCI continua al Senato e nelle assemblee elettive del Mezzogiorno

La Camera ha approvato ieri, con l'astensione dei liberali e il voto favorevole dei ministri, la legge che proroga fino al 1980 l'attività della Cassa del Mezzogiorno.

Questo voto ha concluso in un ramo del Parlamento - egli ha detto - la nostra radicale opposizione ad una impostazione della politica mezzogiornistica profondamente contraria agli interessi del Mezzogiorno e delle esigenze del suo sviluppo.

« Come nel 1950, così anche oggi non ci siamo lasciati ingannare dalla miracolosa pioggia di miliardi. Né aspetteremo che i fatti ci diano ancora una volta, ragione. Il nostro « no » alla proroga della Cassa vuole essere un impegno rinnovato di lotta meridionale e di programmazione della legge che il Mezzogiorno e le Regioni autonome. L'on. TE SAURO (dc) ha tentato, con un pericoloso espediente di ritorsione, di far passare l'emendamento di cui egli stesso era firmatario insieme a Lauricella (PSI) e Falla (PCI) (con cui si precisava che i piani pluriennali « sono adottati » dalle Amministrazioni regionali cui sono emanate le conseguenti funzioni esecutive ed amministrative) facendovi inserire un inciso: « e d'interscambio con la Cassa ». A seguito dell'incidente emendato, veniva convocata una riunione dei firmatari dell'emendamento, assieme ai rappresentanti dell'Assemblea Siciliana giunti da giovedì a Montecitorio, fermamente contrari all'inciso. L'on. Tesaurò era quindi costretto a tornare in aula e a rinunciare alla manovra di poco prima, rinunciando quindi all'inciso, limitativo dei poteri

amministrativi ed esecutivi delle Regioni. E' un episodio sottile, ma indicativo di quanto sia pervicace la ostilità di certi ambienti della DC alla autonomia regionale.

Ieri sera è cominciata anche la discussione sulla nuova legge per il cinema che proseguirà oggi, lunedì e martedì. Tre oratori sono intervenuti nel dibattito.

La Camera ha approvato ieri, con l'astensione dei liberali e il voto favorevole dei ministri, la legge che proroga fino al 1980 l'attività della Cassa del Mezzogiorno.

A Roma

Il 29 giugno la conferenza comunista

L'intervento di Natta ai lavori della commissione nazionale femminile

Intervenendo ieri nel corso dei lavori della commissione nazionale femminile iniziati giovedì scorso con una relazione della compagna Jotti, il compagno Natta ha dichiarato, a nome della segreteria, che tutto il partito si ritiene impegnato nella preparazione della quarta conferenza delle donne comuniste che si aprirà a Roma il 29 giugno.

Dopo aver manifestato il proprio pieno accordo con l'analisi contenuta nel documento di direzione della conferenza, Natta ha sottolineato la necessità di una ripresa politica e ideale della battaglia per l'emancipazione femminile secondo le linee indicate dalla relazione della compagna Jotti. Una ripresa resa necessaria e urgente dalla constatazione di come, dopo una fase in cui importanti progressi sono stati realizzati dal movimento femminile, si è giunti oggi - servatrice posta in atto dal centro sinistra - ad una battuta di arretrato o per lo meno a un'attenuazione della battaglia per l'emancipazione.

Concorrono nel determinare questo rallentamento - ha detto Natta - elementi di carattere economico e ideologico: il calo delle tendenze liberali e del Mezzogiorno e del Mezzogiorno.

E' importante rilevare questi elementi - ha detto Natta - per valutare a pieno, nel momento in cui abbiamo la preparazione della conferenza delle donne comuniste, la validità della linea che su questo problema ha sempre avuto il nostro partito: di una linea, cioè, che non si è mai fondata sul raggiungimento dei soli obiettivi « paritari », ma che ha visto nella lotta per l'emancipazione femminile un momento decisivo della strategia per la trasformazione generale della società.

È importante rilevare questi elementi - ha detto Natta - per valutare a pieno, nel momento in cui abbiamo la preparazione della conferenza delle donne comuniste, la validità della linea che su questo problema ha sempre avuto il nostro partito: di una linea, cioè, che non si è mai fondata sul raggiungimento dei soli obiettivi « paritari », ma che ha visto nella lotta per l'emancipazione femminile un momento decisivo della strategia per la trasformazione generale della società.

È importante rilevare questi elementi - ha detto Natta - per valutare a pieno, nel momento in cui abbiamo la preparazione della conferenza delle donne comuniste, la validità della linea che su questo problema ha sempre avuto il nostro partito: di una linea, cioè, che non si è mai fondata sul raggiungimento dei soli obiettivi « paritari », ma che ha visto nella lotta per l'emancipazione femminile un momento decisivo della strategia per la trasformazione generale della società.

Il « giallo » anticomunista

La polizia non sa chi ha stampato il manifesto

Manifesti falsi e bugiardi veri

Dichiarazione del compagno Bufalini sulla montatura tentata dalla DC

Le questure non sono ancora in grado di dire chi ha stampato e affisso il « misterioso » manifesto sul quale la DC e le destre stanno cercando di innescare una speculazione anticomunista. Ancora ieri il manifesto è stato affisso a Roma e a Milano.

Dopo la decisa smentita del compagno Curzi che ha chiamato in causa la DC e la querela per diffamazione presentata dall'on. Piccoli, il compagno on. Bufalini responsabile della sezione stampa e propaganda della direzione del PCI ha rilasciato ai giornalisti la seguente dichiarazione: « La leggenda più agitata sulla montatura DC, con Piccoli e l'on. Arnaut, punti sul vivo per il fatto che la montatura da essi tentata contro il nostro partito a proposito del manifesto « misterioso » si è ritorta contro di loro, continuano a sostenere il falso, passando sopra con disinvolture estreme a circostanze obiettive idonee da sole a risolvere il mistero. Infatti il popolo e questi signori hanno sostenuto e sostengono che la nostra sezione propaganda sarebbe « caduta in un'infornata » pubblicando l'ormai noto manifesto illustrato con la riproduzione di un quadro del compagno Renato Guttuso e l'infornata consisterebbe nel fatto che, avendo noi ritenuto di comporre un manifesto efficace ai fini della nostra propaganda anti-imperialista, in quel momento ci si servivano di una riproduzione già apparsa nel « 41 ».

« Ora - continua la dichiarazione di Bufalini - lasciando da parte ogni considerazione sull'opera di Guttuso e sulla sua chiara ispirazione antifascista, poniamo una domanda molto semplice: se si fosse trattato davvero di un nostro infornuto, perché mai il manifesto sarebbe stato stampato alla macchia? E restano alcuni fatti: 1) che il manifesto non è stato edito a nostra cura; 2) che di esso nulla sapevamo; 3) che la polizia non ha ancora accertato chi abbia ordinato la stampa del manifesto, in quale tipografia sia stato stampato e chi lo abbia fatto affiggere; che il popolo, appena poche ore dopo l'affissione del manifesto, ne ha pubblicato la fotografia. Tenuto conto della spaziosa speculazione anticomunista, E' da singolare poi che i capi della propaganda DC ritengano diffamatorio l'attribuire ad essi un tipo di propaganda anticomunista nel quale insistono. La nostra conclusione è questa: si accerti chi è il responsabile di aver fatto stampare il manifesto e diciamo così, di contrabbando ».

Il 6 giugno a R. Emilia Raduno interregionale della FGCI

Il 6 giugno a Reggio Emilia si svolge il raduno interregionale della gioventù comunista. Nel corso della manifestazione prenderà la parola il compagno Achille Occhetto, segretario nazionale della FGCI.

Dopo il concentramento delle delegazioni, la sfilata per la piazza della città è il centro del compagno Occhetto i giovani congenereranno a Papa Cervi la bandiera del Vietnam che è stata donata dal partito vietnamita alla Federazione Gioventù Comunista Italiana quale riconoscimento dell'impegno nella lotta contro l'imperialismo americano.

Il 6 giugno a R. Emilia Raduno interregionale della FGCI

Il 6 giugno a Reggio Emilia si svolge il raduno interregionale della gioventù comunista. Nel corso della manifestazione prenderà la parola il compagno Achille Occhetto, segretario nazionale della FGCI.

Dopo il concentramento delle delegazioni, la sfilata per la piazza della città è il centro del compagno Occhetto i giovani congenereranno a Papa Cervi la bandiera del Vietnam che è stata donata dal partito vietnamita alla Federazione Gioventù Comunista Italiana quale riconoscimento dell'impegno nella lotta contro l'imperialismo americano.

Il Senato torna a riunirsi martedì pomeriggio.